



VII MUNICIPALITA'

DISCIPLINARE PER LA FORNITURA DI INDUMENTI DA LAVORO, DPI E PICCOLI ATTREZZI PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE SU STRADE DELLA VII MUNICIPALITA' modificato con determinazione dirigenziale n. 32 del 2 novembre 2010

ART. 1 OGGETTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura di indumenti da lavoro dpi e piccoli attrezzi per la manutenzione del sistema di captazione delle acque su strade insistenti sul territorio della VII Municipalita'

ART.2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad **euro 19.998,75**, escluso IVA al 20% pari ad euro **3.999,75**, per complessivi **euro 23.998,50 IVA compresa** e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato potendo l'Amministrazione ricevere in tal modo una integrazione della fornitura nei limiti del predetto importo previsto a base d'asta. I quantitativi da fornire possono essere aumentati o ridotti del 20% da parte dell'Ente appaltante senza che la ditta affidataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennita' di sorta ne' chiedere la risoluzione del contratto

ART.3 RIPARTIZIONE IN LOTTI, PREZZI UNITARI E DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE

L'appalto e' costituito da un unico lotto, per le quantita' presunte sottoindicate:

Descrizione	Quantita in pezzi	Prezzo unitario in euro
Zappetta in ferro con stilo in legno come da campione n. 3	12	26,5
Pala tradizionale con stilo in legno di castagno altezza mt 2,5 come da campione n. 1	40	44,5
Pala per caditoie compresa asta in legno come da campione n. 2 altezza mt 2,5	10	27,5
Carriola con vasca zincata capacita 90 lt ruota in gomma	4	118
Attrezzo in acciaio temprato con gancio e punta a taglio lunghezza cm. 0,50 come da campione n.	4	26,5
Attrezzo in acciaio temprato con aggancio per mano e gancio	4	70

lunghezza mt 1,00 come da campione n.		
Attrezzo in acciaio temprato con aggancio per mano e gancio lunghezza ca mt 1,10 come da campione n.	4	70
Attrezzo in acciaio temprato con gancio e punta a taglio lunghezza circa mt 0,60 come da campione n.	4	70
Attrezzo in acciaio temprato con punta a taglio lunghezza ca mt 1,40 come da campione n.	4	70
Scale in alluminio a sfilo con fune a tre tronchi chiusa mt 3 aperta mt 6,60 larghezza cm 46	4	380,25
Barriere di recinzione quadrilatero cm 100x100 formata di lamiere di cm 100x20 spessore mm.0,8 con strisce diagonali totalmente rifrangenti bianco/rosso	6	130
Paletta segnaletica in polietilene alta densita' mm. 30 con manico cm 20 e disco mm. 30 rosso/verde	10	16
Elmetto in polietilene o ABS , antiurto elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola conforme a norma UNI EN 397	25	5,81
Segnalatore luminoso di ostacoli bifronte orientabile in plastica antiurto completo di staffe di fissaggio lente gialla lapeggiante con batterie	5	15
Segnale stradale indicante passaggio obbligatorio di cm 90 con freccia fissa cm 60	6	86
Faro portatile ricaricabile alla rete domestica con dispositivo di emergenza dotato di due luci: un potente ed intensa allo iodio con fascio luminoso regolabile in profondita' e una piccola luce diffusa in economia. Su entrambe le luci intermittenza elettronica . Aunomia 4 ore	8	100
Stivali di protezione a tutta coscia in polietilene con puntale e lamina antiforo conforme a norma UNI EN 345, 344	21	50
Guanti antinfortunistici di protezione , palmo in materiale sintetico colore blu splameao su maglia ferlpata colore beige spessore mm. 1,5 restante dorso mm. 0,7 manichetta in tela lunga lunghezza cm. 7,5 confrome a norma Uuni en 388 , 420	100	2,5
Mascherina facciale filtrante FFP1 a doppia protezione conforme a norma UNI EN 405	25	6,5
Tuta intera in tyvek ad uso limitato del tipo usa e getta conforme a norma UNI EN 340,465 modallo con cappuccio con calzari in suola in PVC – elastico in viso ai polsi , alle caviglie e vita, giunture termosaldate non cucite e non nastrate idonee per la protezione da contatti infettivi	160	27
Imbracatura con aggancio dorsale ed aggancio sternale regolazione posta sia sui nastri che sulle bretelle , nastro in opoliestere alta tenaacita' (>2400 da N) fibbie di regolazione ed anello dorsale in acciaio zincato cinghia conforme alla norma UNI EN 361	8	48,5
Fune in poliammide mm. 9 lunghezza matassa mt 20 conforme a norma UNI EN 353/1	8	135,5
Moschettoni di sicurezza UNI EN in acciaio portata KG 170 apertura 17 mm chiusura manuale	8	10
Pantalone ad alta visibilita' in tessuto misto cotone con trattamento al fluorocarbone che garantisce ottime caratteristiche di idropellenza .Strisce retroriflettenti 3M . Due tasche alla francese e una tasca posteriore . Tasca portametro sulla gamba destra . Chiusura con cerniera . Versione tessuto felpato interno . Marcatura CE conforme a norme EN 340 EN 471 classe ° categoria come da decreto legislativo 475 del 4.12.1992	42	44
Giubbino ad alta visibilita' in misto cotone. Chiusura anteriore con	42	30

bottoni automatici coperti. Collo a camicia con sottocollo in contrasto finta all'interno. Maniche a girop e fondo manica con elastico . Due tasche interne chiuse con cerniere e coperte da pattine . Elastico in cintura e nei fianchi . Strisce riflettenti. La striscia superiore dotata di profilo di tessuto in contrasto Marcatura CE conforme a norme europee en 340 EN 471 classe 2° categoria come da decreto legislativo del 4.12.1992.		
Scarpa antinfortunistica con tomaia fiore nero idrofugato con suola doppia intensiva , puntale elamina antiperforazione in acciaio EN 345 – 1S3 – bordo ergonomico ed impbottito	42	36

ART. 4

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto sarà regolato dal presente disciplinare , dalle prescrizioni normative contenute nel D. Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., nonché dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

ART. 5

CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA

La fornitura sarà affidata , mediante procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/2006, alla ditta che avra' praticato il prezzo piu' basso sull'importo a base d'asta previo presentazione della seguente documentazione :

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data della gara, recante il nulla osta "antimafia", ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nelle forme previste dal DPR 445/2000;

b) dichiarazione del legale rappresentante, con le forme di cui all'art. 38 del DPR 445\2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità con la quale sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato DPR 445\2000 e s.m.i. con riferimento all'appalto , dichiara:

1) l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) bis e comma 2 del D.L.vo 163\2006;

2) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383\2001 (emersione del lavoro nero);

3) di non trovarsi in una situazione di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 C.C. con altri concorrenti singoli o in associazione, ai sensi dell'art.34 comma 2 D.Lgs. 163 \ 2006;

4) di aver preso esatta visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserva;

5) di aver preso visione e di accettare senza riserva o condizioni tutte le clausole previste nella lettera di invito e nel presente disciplinare ;

6) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

L'affidamento quindi resta subordinato alla verifica dei requisiti ex art. 38 Dlgs 163/29006 e s.m.i. nonché dalla favorevole acquisizione della certificazione di cui alla legge 19/3/1990 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni , del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nonché della attestazione di regolarità contributiva da parte del Servizio Area Accertamento delle Entrate .

L'affidatario si impegna a stipulare il definitivo contratto , quest' ultimo secondo forme e modalità di cui all'art. 17 R.D. 18.11.1923 n. 2440 , alla data che gli sarà comunicata dalla medesima, in seguito al quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni

effetto di legge cedendo a carico dell'affidatario le spese contrattuali

ART. 6 CONSEGNA DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere eseguita entro sessanta giorni lavorativi dalla ricezione dell'ordine. La Società dovrà effettuare le consegne presso l'ufficio della Direzione municipale sito al primo piano Piazzetta del Casale 6/7 Secondigliano – Napoli , a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, ivi compresi trasporto ed imballaggio, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, nelle ore antimeridiane dalle 9,00 alle 13,00.

ART.7 COLLAUDO E GARANZIA

Entro 10 giorni, dalla consegna della merce si provvederà al relativo collaudo per accertare che la stessa sia conforme a tutte le caratteristiche ed ai requisiti stabiliti. Le operazioni di collaudo saranno effettuate da apposita Commissione nominata dal Direttore della Municipalità. Dalla data di consegna e fino alla data del collaudo l'appaltatore ha l'obbligo della manutenzione della merce fornita, anche nel caso di consegna anticipata. Dovrà, inoltre, mettere a disposizione della Commissione di collaudo, gli operai, tecnici e mezzi d'opera che gli vengono richiesti per eseguire le operazioni di riscontro, e, in generale, tutte quelle operazioni che si ravvisano necessarie dalla suddetta Commissione. La Ditta dovrà, all'uopo, tempestivamente informare la Direzione della Municipalità della data di consegna nel rispetto dei termini di cui all'art. 6 del presente disciplinare. Di detto collaudo verrà redatto il relativo verbale in contraddittorio con il titolare dell'impresa affidataria o con un suo legale rappresentante. Il collaudo della fornitura ed il relativo verbale non esonerano l'affidataria da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emerse all'atto delle predette operazioni, ma che venissero accertate entro sei mesi dalla data di consegna. L'affidataria, infatti, in tal caso, si impegna ad effettuare a propria cura e spese tutti i lavori per eliminare le difformità di cui sopra, entro dieci giorni naturali dalla data di invio della comunicazione. L'affidataria si impegna, inoltre, a sostituire la merce risultata difettosa con altra nuova dello stesso tipo qualora non venissero eliminati i difetti rilevati. Ove la fornitura non risponda ai requisiti previsti sarà rifiutata in sede di collaudo. In casi particolari potrà tuttavia venire ugualmente accettata solo quando i collaudatori ritengano che le difformità riscontrate nella fornitura rispetto a quanto previsto nel presente disciplinare non pregiudichino il regolare impiego. In tal caso l'accettazione della merce avverrà mediante l'applicazione di un adeguato sconto sull'importo di aggiudicazione, da stabilirsi a criterio della commissione salvo che la ditta non chieda di sostituire tempestivamente la fornitura contestata.

Benvero, se dall'esame della merce, la stessa risulti migliore per idoneità, funzionalità e caratteristiche tecniche di quelle prescritte, ove se ne ravvisi l'opportunità, potrà accettarsi ai prezzi di aggiudicazione.

La merce eventualmente rifiutata al collaudo perché non rispondente alle condizioni fissate, dovrà essere ritirata entro sei giorni dalla data del collaudo stesso e sostituita con altra idonea e pienamente rispondente alle caratteristiche richieste. Qualora la stessa non venisse tempestivamente ritirata dalla ditta, la Direzione di Municipalità non risponderà della sua perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.

ART. 8 LIQUIDAZIONE DELLE FORNITURE

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non abbia curato, presso il Servizio Gare d'Appalto tutti gli adempimenti contrattuali stabiliti e qualora dovesse essere riscontrata la non

regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Le somme spettanti all'assuntore per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione non potranno essere dal medesimo cedute, né delegate senza il previo assenso dell'Amm. ne Comunale. La Direzione della VII Municipalità ad effettuata fornitura, in rapporto all'ordine emesso e dopo il collaudo, procederà al riscontro delle partite indicate nelle fatture, relative alla fornitura in parola in rapporto agli ordinativi corrispondenti, ed all'applicazione dei prezzi.

Di tale esame e delle eventuali osservazioni, il suddetto Ufficio farà constare mediante annotazione in calce alle fatture.

Delle ripetute fatture, presentate in duplice esemplare, quella originale, vistata e corredata da tutti i documenti, verrà trasmessa al Dip.to Ragioneria per l'esame contabile ai fini della liquidazione.

Si procederà alla liquidazione dei credito solo dopo l'espletamento di tali procedure ed il fornitore non potrà elevare pretese di sorta per i ritardi che eventualmente si frapponessero ai pagamenti, sia per gli adempimenti di competenza della Municipalità sia per quelli di specifica competenza del Dip.to Ragioneria per l'esame contabile ai fini della liquidazione, provvedendo, in esito positivo, all'emissione del mandato di pagamento.

ART.9

SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

La ditta affidataria sarà passibile delle seguenti penalità nei casi di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare :

- euro 20,00 (venti/00) al giorno dal 1° al 10° giorno di ritardo nelle consegne.
- euro 40,00 (quaranta/00) al giorno per i giorni successivi al 10° giorno di ritardo nelle consegne.

Agli effetti dell'applicazione di tale penale sarà considerata come non avvenuta la consegna del materiale che sia stato rifiutato in sede di accettazione o collaudo perché non regolare.

Nel caso in cui la consegna venisse ritardata oltre dieci giorni, l'Amm. ne potrà anche affidare l'incarico ad altra ditta a maggiori spese dell'aggiudicataria, fermo restando l'applicazione della penalità di cui sopra.

L'Amm. ne avrà il diritto di riscuotere le penalità, gli indennizzi di cui sopra e di rivalersi dei danni eventualmente subiti sull'importo delle fatture ammesse al pagamento

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto menzionati nel disciplinare, nel caso di rifiuto di esecuzione della presente fornitura e di abituale trascuranza, l'Amm.ne potrà, di pieno diritto e senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto, Si considera "abituale trascuranza" l'inosservanza per due volte in un mese di uno qualsiasi degli obblighi contrattuali del presente disciplinare

ART. 10

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

E' altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, causati a persone o cose e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti. È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

La fornitura dovrà essere espletata con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il personale adibito al servizio, è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

ART. 11 **DECADENZA DELL'APPALTO**

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto, qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni sopra menzionate.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale potrà disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta, la decadenza dell'appalto, senza che l'aggiudicataria possa nulla eccepire qualora risultino a carico della stessa procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/3/1990 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il fallimento dell'Appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione e si procederà ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/06. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Impresa mandataria, qualora non indichi altra Impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

ART. 12

RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto.

Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:

- a) ritardi nelle consegne, per più di tre volte, superiori a 5 giorni lavorativi rispetto ai termini stabiliti all'art.13 del C.S.A.
- b) qualora la fornitura della merce ordinata non venga iniziata entro 5 giorni solari dal termine iniziale previsto o venga sospesa per più di 5 giorni solari;
- c) qualora la ditta venga diffidata almeno 3 volte nel periodo di durata dell'appalto circa la regolare esecuzione della fornitura;
- d) qualora venga accertato che la società non sia in possesso di tutte le licenze, autorizzazioni, permessi prescritti per l'esecuzione del contratto;
- e) consegne, per più di 10 volte, di prodotti affetti da vizi che li rendano inadatti all'uso a cui sono destinati (art.1492 C.C.).
- f) consegne, per più di 5 volte, di prodotti risultati difformi da quelli offerti, a seguito dei controlli/ collaudi di cui all'art. 7 del presente Capitolato
- g) subappalto non autorizzato

Ai suindicati casi devono aggiungersi tutte le altre cause espressamente previste dagli atti di gara.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero all'inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

ART. 13

RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 163/06, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione, a mezzo di raccomandata R.R. che dovrà pervenire almeno 20 (venti) giorni prima della data del recesso, o a mezzo di notifica tramite messo comunale.

In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare al prestatore di servizi un'indennità corrispondente a quanto segue:

a) forniture già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestante dal verbale di verifica delle stesse, redatto dall'Amministrazione Comunale;

b) spese sostenute dalla ditta appaltatrice;

un decimo dell'importo della fornitura non eseguita, calcolato sulla differenza tra l'importo del 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle forniture eseguite.

ART. 14 DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie che potranno sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, qualunque sia la loro natura, anche giuridica, sono devolute alla cognizione esclusiva del Giudice Ordinario.

Sotto pena di decadenza di ogni altro diritto ed azione, l'assuntore, nel termine di trenta giorni dal verificarsi dei fatti che danno origine alla controversia, dovrà promuovere l'azione giudiziaria.

Il ricorso all'azione giudiziaria non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso alle ordinazioni ed alle forniture e rifusioni di esse.

Sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto anche se le ordinazioni e forniture riflettessero la materia in contestazione.

ART. 15 TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

I dati personali forniti o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento del procedimento disciplinato dal presente Capitolato sono oggetto di trattamento nel rispetto del D. Lgs. n.196 del 30/6/2003.

ART. 16 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio previsionale 2007, di cui alla deliberazione di CC n. 22 del 07.05.07 e s.m.i. ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009, pubblicato sul sito del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'A.C..

In particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

IL Direttore della VII Municipalità
Dr.ssa Eva D'Angerio

